

MOVIMENTO SOCIALISTA ESTERO

GERMANIA.

Professore socialista. — Quel dott. Arons, sul quale, come i nostri lettori ricorderanno, corse la storiella che avesse erogato 300.000 marchi a favore del boicottaggio delle birrarie, è docente privato di storia naturale nella facoltà filosofica dell'università di Berlino.

Il boicottaggio delle birrarie continua con sempre maggior ardore. Il 24 agosto ebbero luogo a Berlino e sobborghi ben 37 adunanze di operai, affollatissime e piene di entusiasmo.

Nei bagni industriali. — Dal primo rapporto testé pubblicato, sull'applicazione in Francia della legge relativa al lavoro delle donne e dei fanciulli nell'industria, la Petite République stralcia le seguenti osservazioni:

Nei sotterranei dell'Ariège e dell'Alta-Garonna, le donne e le fanciulle trasportano le pietre sul dorso, come le bestie da soma. In un officio del Nord, fanciulli dai 14 ai 17 anni sono impiegati nel trasporto, durante tutta la giornata, di pesi di 15 chilogrammi.

BELGIO.

Alla vigilia delle elezioni. — Sull'arresto di Defuisseaux e sulle dimostrazioni degli operai di Frameries si hanno le seguenti notizie:

Tutta Frameries era addobbata di bandiere rosse, che sventolavano da ogni casa; ben 12.000 operai si affollavano sulle strade per acclamare l'agitatore socialista Defuisseaux, reduce dalla Francia per sostenere la lotta elettorale nel Borinage.

SPAGNA.

Il Congresso del partito socialista ebbe luogo, come annunciammo, il 29 agosto. Dalla relazione del Comitato nazionale stralciamo i seguenti dati:

Nel 1888 le associazioni aderenti al partito erano 16, nel 1890 crebbero a 23 e nel 1892 a 37; ora sono 42. Nel 1893 il partito non fece molti progressi; la relazione si lamenta, a questo proposito, dell'apatia dei compagni.

INGHILTERRA.

Uomini di Stato e scioperi. — I giornali pubblicano l'offerta di Gladstone a favore dei minatori scioperanti nella Scozia. Si tratta di uno sciopero colossale, dove i proprietari, non preoccupandosi degli enormi pregiudizi che ne derivano all'industria ed agli affari, si mostrano ostinati a non cedere.

I socialisti nelle elezioni politiche. — Il collegio di Leicester, che è uno dei centri industriali più importanti del regno unito, era finora disputato tra i liberali e i radicali da una parte ed i conservatori dall'altra, con prevalenza dei primi.

che sostenne la candidatura di Gius. Burgess, redattore del Workman's Times. Questa candidatura, benché combattuta da agitatori operai della vecchia scuola, raccolse ben 4402 voti.

OLANDA.

Il nuovo partito socialista. — Ebbe luogo, nel 26 agosto, l'annunciata riunione di socialisti olandesi, per la fondazione del nuovo partito democratico-socialista, in opposizione all'«Unione democratico-socialista».

STATI UNITI D'AMERICA.

Il movimento socialista nello Stato di Nuova York sembra avere raggiunto, in questi ultimi tempi, proporzioni considerevoli. Esistono attualmente organizzazioni locali in ben 37 città; 16 di queste sono di recente fondazione; altre stanno costituendosi in altre città, dove gli operai non erano ancora organizzati.

Congresso internazionale dei ferrovieri

I giorni 3, 4, 5 e 6 ottobre 1894, sarà tenuto a Parigi il secondo Congresso internazionale dei ferrovieri.

Fin d'ora l'ordine del giorno contiene le seguenti proposte:

- 1. Creazione d'una cassa internazionale (proposta dell'Olanda).
2. Giornata di otto ore (proposta della Svizzera).
3. Riposo settimanale (proposta della Svizzera).
4. Soppressione del servizio merci piccola velocità alla domenica (proposta della Svizzera).
5. Minimo dei salari (proposta della Svizzera).
6. Pensioni di vecchiaia (proposta della Svizzera).
7. Sede del 3.° Congresso internazionale a Milano (proposta dell'Italia).
8. Resoconto del segretario internazionale e decisione relativa alle quote proporzionali a carico delle varie organizzazioni, per coprire la spesa eccedente (Olanda).

Movimento operaio socialista in Italia

PARMA. — Persecuzioni inutili. — Senza bisogno di proclamarlo, qui da noi vige lo stato d'assedio.

I nostri compagni che s'ingegnano a fare un po' di propaganda nelle ville prossime alla città sono angariati in mille modi. — A Vignato ci si impedisce di conversare con quei contadini e agli osti si minaccia di togliere loro la licenza se si lasciano parlare di socialismo; la benemerita e le guardie comunali s'ingegnano a colpirci, già ci procurarono due processi ed una contravvenzione per reati immaginari.

A S. Martino s'era costituita una Cooperativa; la polizia perquisì la casa del segretario e ne asportò uno statuto e l'elenco dei soci. A Montechiarugolo si perseguirono le case di molti contadini e quella di un nostro compagno che s'era dato con tutto l'animo e con buoni risultati alla propaganda fra quei contadini. Il delegato che eseguì la perquisizione lo esortò a lasciare la propaganda di idee sovversive, ecc., e soggiunse che c'era sempre modo di mandarlo a domicilio coatto; e avendo il nostro compagno risposto che la sua non era una propaganda col fatto, il delegato soggiunse di non temere questa, ma la propaganda lenta e persuasiva delle nostre idee.

E in tutti questi casi la borghesia spinge l'autorità, che certo non ne ha bisogno, a commettere tutti gli arbitri possibili. S'intende che le perquisizioni furono fatte senza mandato del giudice.

Ma tutte queste persecuzioni non varranno certo a mettere acqua nel vino delle nostre idee — come crede il signor tenente dei carabinieri. Se anche ci si proibisce di parlare, di distribuire opuscoli e giornali; pure sapremo diffondere la nostra fede che già comincia a scuotere la popolazione delle campagne sinora vergini alle nostre idee e fra non molto potremo raccogliere le forze sparse in potenti associazioni.

FIRENZE. — L'elezione del consigliere provinciale a Pontassieve fu una vittoria morale del nostro Partito.

Il candidato socialista Azzerboni ebbe 402 voti contro ottocento — con tutte le arti — ottenuti dall'avversario. Si fecero votare i non elettori; si sparsero denari a piene mani; si mandarono lettere diffamatorie sul conto dell'Azzerboni; si fece a parecchi elettori gettare nell'urna due o tre schede insieme.

L'autorità ha dovuto iniziare dei provvedimenti penali. La borghesia gioca di tutti i mezzi ma noi siamo certi ch'essa da questa prova uscirà maggiormente scornata. Intanto colla propaganda elettorale si è parlato di socialismo in tutto il Mandamento; alle Sieci, a Rignano, alla Rusina, a Pelago, a Diacceto. Azzerboni parlò sabato sera nel teatro di Pontassieve entusiasticamente ad una folla immensa di popolo. Apparato di forze numerosissime in una elezione.

COSENZA. — Sequestro incomprensibile. — Il nostro sostituto procuratore del re, ha voluto emulare la gloria del procuratore go-

È questa classe di umili ed utili proletari, che essa tratta tanto altezzosamente e barbaramente, che fornisce buona parte dei suoi guadagni, quindi il boicottaggio deliberato promette di essere una buona lezione per i Fratelli Bocconi.

Tutti gli impiegati, tutti gli operai si astengano d'ora innanzi dal fare i loro acquisti presso i magazzini Bocconi tanto a Milano che a Torino, Genova, Roma, Napoli e Palermo dove hanno succursali. Gli stessi articoli, ai medesimi prezzi, li possono trovare altrove, favorendo quegli esercizi ove i loro compagni di lavoro sono meglio trattati, ed ove è osservato il riposo festivo.

Terremo informati i lettori sulle varie fasi di questa lotta, la più interessante del genere che si sia veduta finora in Italia, e che assicura una larga irradiazione di idee e di sentimenti favorevoli al nostro Partito, perfino in quegli strati sociali finora refrattari alla nostra propaganda.

Per le vittime di Stelia

Table with 2 columns: Name and Amount. Total: L. 15.767 97. Includes entries for C. A. (Alessandria d'Egypto), Zani Arnaldo (Milano), Bruno, Rotta, Brambilla, Mazzoleni, etc.

IL SOCIALISMO TEDESCO

A quei nostri compagni, i quali s'interessano del movimento socialista germanico, raccomandiamo il giornale settimanale, organo del partito

Der Sozialdemokrat,

che esce a Berlino (Beuth-Strasse, 2). Il n. 31 del 30 agosto, contiene i seguenti articoli: Rivista settimanale — La mancanza di operai agricoli (dalla Germania occidentale) — Il terzo Congresso del partito in Galizia — Il dott. Leete di Bellamy ed Eugenio Richter — Marx e Lassalle — Notizie del partito — Come siamo trattati — Statistica sociale. Errori statistici socialisti, III: la mortalità nei mestieri — Dott. David, Propaganda nobile campagne, IV: come vive il contadino? — Dal Congresso dell'industria vestiaria — Dal movimento dei calzolari — La vita di Eugenio V. Debs — Cose operaie — Il «Sozialist» — Necrologio — Letteratura.

Gli stessi organi polizieschi e filopolizieschi pretendono che il deputato socialista francese Chauvin abbia, in un'adunanza a Tours, incitato a ricorrere ai mezzi violenti. Leggete, e giudicate dalle sue parole testuali:

I socialisti, avendo ottenuto 700.000 voti nelle ultime elezioni, hanno coscienza della loro forza e non hanno minimamente l'intenzione di sminuzzarla in rivolte inutili. Il suffragio universale viene a noi; nelle prossime elezioni avremo tre milioni di voti. Che se si volesse sopprimerlo, si vedrebbe che noi siamo sempre dei rivoluzionari d'azione, pronti a prendere le armi per difendere la repubblica.

Nel suo discorso Chauvin sostiene che l'anarchia non è che « il carnevale della borghesia » e che essa è il « peggior nemico del socialismo ». E ben questa tesi, che fece montare la mosca al naso alla stampa reazionaria.

I proletari della penna in guerra

Chi l'avrebbe mai detto quando pochi anni fa la nostra voce di socialisti, che incoraggiava l'organizzazione degli impiegati col carattere di lotta per la difesa e il miglioramento dei salariati, cadeva nell'indifferenza, o si spezzava nell'ostilità delle opinioni servili che il tempo, la tradizione, l'abitudine avevano radicato nel cervello dei proletari della penna; — chi l'avrebbe mai detto che in breve tempo essi sarebbero usciti in campo aperto contro lo sfruttamento del loro lavoro, e la miseria invano dissimulata della loro condizione, preparandosi così a ricevere il lievito benefico delle idee socialiste!

Non è ancora cessata l'eco dello sciopero dei telegrafisti dello Stato contro l'organico che li doveva rovinare, che cominciò la resistenza dei fattorini telegrafici contro l'applicazione della ricchezza mobile sul loro misero salario; questo per gli impiegati così detti civili. Ora sono gli impiegati privati di Milano che entrano in una guerra piena di promesse e di speranze.

La sera di giovedì 6 corrente l'Unione degli impiegati di amministrazioni industriali, commerciali e private che conta un migliaio di soci, si riunì per deliberare sul modo di aiutare le vittime colle quali i Fratelli Bocconi vollero salutare il primo risveglio dei loro dipendenti. Fra il più vivo entusiasmo venne votato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, considerato: l'equità e la moderazione delle riforme invocate dagli impiegati della ditta Fratelli Bocconi, il rifiuto del Cav. Uff. Ferdinando Bocconi di accogliere il memorandum, rifiuto che dimostra la decisione di non attuare alcuna, afferma la propria solidarietà coi compagni appartenenti a quella ditta e delibera:

- 1.° di provocare con ogni mezzo morale e materiale di cui l'Unione può disporre il miglioramento della loro condizione;
2.° di versare per ora all'apposito Comitato la somma di L. 500 (da prelevarsi dal fondo intangibile) per soccorrere i licenziati con facoltà al Consiglio di aumentarla a norma del bisogno;
3.° di aprire una sottoscrizione al medesimo scopo.»

L'assemblea ha poi votato ad unanimità la costituzione di una Lega di resistenza della quale verrà discusso lo Statuto in una prossima assemblea che avrà luogo in settembre.

Così l'Unione degli impiegati privati ha ben meritato dalla sua classe: essa non milita ancora nel nostro Partito, ma la forza delle cose la trascina a prendere quella posizione di battaglia contro il privilegio capitalista che segna la sua entrata nell'orbita della nostra attrazione e che è la condizione unica per l'esistenza di una efficace associazione di sfruttati, siano essi pagati a salario o a stipendio.

O presto o tardi tutti dovranno venire con noi, tanto gli impiegati privati quanto gli impiegati civili: i primi per difendersi dall'ingordigia capitalista, i secondi per difendersi dagli assalti che il potere pubblico va facendo e farà ancora di più contro i loro miseri guadagni, tutti per liberarsi dal sistema che nelle amministrazioni private o nelle pubbliche è fondato sullo sfruttamento del lavoro dei proletari.

Noi siamo certi che tutte le associazioni di lavoratori e tutte le persone di cuore concorreranno alla sottoscrizione iniziata dall'Unione impiegati, dando prova di solidarietà colle vittime dei Fratelli Bocconi — ma la deliberazione più importante che raccomandiamo alla seria attenzione dei lettori è quella presa dalla stessa Unione impiegati per boicottare le merci della ditta Fratelli Bocconi.

Venne constatato che quella ditta che nega il riposo festivo ai suoi impiegati, che vuole avere il diritto di licenziarli senza un'ora di preavviso, e senza alcun indennizzo, che ha il coraggio di pagare con L. 194 al giorno un padre di famiglia pratico e diligente in materia di amministrazione, ha incassato per oltre L. 200.000 in un anno, per vendite fatte ai soci dell'Unione impiegati.